



**L.R. 14/2016 del 26/5/2016**

**Attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di  
rifiuti e dell'economia circolare**

**PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA'**

**2023 - 2025**

*Sede Legale : Piazza Cirillo, 1 - 80026 Casoria*

*Sede Operativa : Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli*

## PREMESSA

L'E.d.A. Napoli 1 è il soggetto di governo dell'ATO Napoli 1, ai sensi dell'art. 26 della L.R.C. n. 14/2016 e dell'art. 3 dello Statuto, nell'ambito delle competenze di pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Ai fini della redazione dei documenti di programmazione di bilancio, l'E.d.A può essere assimilata alla categoria degli Enti strumentali di Enti territoriali.

Secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011), gli Enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad approvare, oltre al bilancio triennale di previsione, anche il Piano delle attività di durata almeno triennale (paragrafo 4.3).

In assenza di una disciplina specifica dei contenuti del Piano delle attività previsto per gli Enti strumentali, si ritiene di potersi tendenzialmente riferire all'articolazione ed ai contenuti definiti nel citato "Principio contabile" per il Documento Unico di Programmazione (**DUP**) **semplificato** previsto per gli Enti Locali di piccole dimensioni (paragrafo 8.4 dell'Allegato 4/1).

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si richiama alla predetta normativa sul DUP, opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dall'E.d.A rispetto ad un Ente Locale, con una conseguente articolazione del documento tra:

**A) Sezione Strategica**

**B) Sezione Operativa**

Coordinando la richiamata normativa nazionale con gli atti di programmazione previsti dallo Statuto dell'Ente, il Piano delle attività costituisce l'atto con il quale il Consiglio d'Ambito formula al Direttore Generale - ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera g) dello Statuto - gli indirizzi per l'amministrazione dell'Ente e l'organizzazione del servizio per il triennio 2023-2025;

La parte del Piano riferita al primo esercizio del triennio 2023-2025 riveste anche le funzioni di Programma Annuale delle Attività, predisposto dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione del Consiglio, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera a) dello Statuto.

La **Sezione Operativa** definisce inoltre gli obiettivi dell'E.d.A per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023-2025, da recepire anche nel Piano della Performance dell'esercizio 2023, quali obiettivi per la misurazione della performance del Direttore Generale e per l'Ente nel suo complesso, sulla base dei quali il Direttore provvederà all'assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali.

Con il presente Piano delle Attività 2023-2025, predisposto dal Direttore Generale nominato il 17/09/2018 con decorrenza 01/01/2019, l'E.d.A. prosegue le attività che la Legge Regionale n. 14/2016 le attribuisce, come in questa premessa dettagliatamente specificate e che, in questa fase sono programmate in un orizzonte temporale triennale.

Il Direttore Generale ha presentato le proprie dimissioni a far data da giugno 2022, il Consiglio d'Ambito con apposita delibera ha richiesto che lo stesso mantenga la posizione, benché a titolo gratuito, in una sorta di "scavalco" nelle more delle attività a svolgersi per il reperimento del nuovo Direttore Generale fino all'insediamento di esso. Allo stato risulta esperito il bando destinato ai dirigenti dei Comuni dell'ATO Napoli 1 ed insediata l'apposita commissione valutatrice. In ipotesi

di mancata individuazione del Direttore Generale, sarà attivato, come per legge, un apposito Bando pubblico.

Il ciclo della programmazione si chiuderà con la Relazione annuale sull'attività dell'Ente che il Direttore Generale trasmetterà, entro il 30 dicembre 2023, come ogni anno, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti, al Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale e con l'eventuale Relazione sulla performance che rappresenterà, con la validazione dell'OIV (allo stato da nominare), il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

## A) SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica del Documento Unico di Programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Ente che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Ente da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

### A1) Quadro normativo nazionale e regionale in materia di servizio gestione integrata rifiuti

Il quadro normativo nazionale in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani si è formato con provvedimenti stratificatisi nel tempo e non pienamente coordinati tra di loro, di cui i principali sono:

il D.Lgs. 152/2006, per le disposizioni ancora vigenti, secondo le quali:

- ai sensi dell'art. 183 comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 si definisce gestione dei rifiuti l'insieme delle operazioni di "raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti" (lett. N) mentre per "gestione integrata dei rifiuti" si intende il "complesso delle attività, compresa quella di spazzamento, volta ad ottimizzare la gestione dei rifiuti";
- ai sensi dell'art. 200, la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, denominati ATO, delimitati dai Piani Regionali rifiuti con lo scopo di superare la frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata, conseguendo adeguate dimensioni gestionali e previa ricognizione degli impianti di gestione dei rifiuti già realizzati e funzionanti;
- ai sensi dell'art. 202, l'Autorità d'Ambito affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali in conformità ai criteri di cui all'articolo 113, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché con riferimento all'ammontare del corrispettivo per la gestione svolta, tenuto conto delle

- garanzie di carattere tecnico e delle precedenti esperienze specifiche dei concorrenti, secondo modalità e termini definiti con decreto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel rispetto delle competenze regionali in materia;
- ai sensi dell'art. 203, i rapporti tra le Autorità d'Ambito e i soggetti affidatari del servizio integrato sono regolati da contratti di servizio, conformi ad uno schema tipo adottato dalle regioni in conformità ai criteri ed agli indirizzi di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o);
  - Lo schema tipo prevede: a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio; b) l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione; c) la durata dell'affidamento, comunque non inferiore a quindici anni; d) i criteri per definire il piano economico-finanziario per la gestione integrata del servizio; e) le modalità di controllo del corretto esercizio del servizio; f) i principi e le regole generali relativi alle attività ed alle tipologie di controllo, in relazione ai livelli del servizio e dal corrispettivo, le modalità, i termini e le procedure per lo svolgimento del controllo e le caratteristiche delle strutture organizzative all'uopo preposte; g) gli obblighi di comunicazione e trasmissione di dati, informazioni e documenti del gestore e le relative sanzioni; h) le penali, le sanzioni in caso di inadempimento e le condizioni di risoluzione secondo i principi del codice civile, diversificate a seconda della tipologia di controllo; i) il livello di efficienza e di affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, anche con riferimento alla manutenzione degli impianti; l) la facoltà di riscatto secondo i principi di cui al titolo I, capo II, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902; m) l'obbligo di riconsegna delle opere, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione; n) idonee garanzie finanziarie e assicurative; o) i criteri e le modalità di applicazione delle tariffe determinate dagli enti locali e del loro aggiornamento, anche con riferimento alle diverse categorie di utenze.

Il DL 1/2012 (comma 4 dell'art. 25) in base al quale il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, affidato ai sensi del richiamato art. 202 del D.Lgs. n. 152/2006, comprende:

- la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti;
- la raccolta, la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché, ove ricorrano le attività di gestione e realizzazione degli impianti di cui al punto a), anche lo smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani ed assimilati prodotti nell'ambito;

il DL 138/2011 (comma 1-bis dell'art. 3-bis introdotto dal DL 1/2012) in base al quale: *“le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani di scelta delle forme di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente **dagli enti di governo degli ambiti** o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti dalle Regioni, ai quali i Comuni aderiscono obbligatoriamente.*

Le deliberazioni degli enti di governo dell'ambito, per quanto di loro competenza, sono validamente assunte dai competenti organi degli stessi, senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi dei Comuni.

1. Il quadro normativo regionale è principalmente definito dalla L.R.C. n. 14/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

L'E.d.A. Napoli 1, soggetto di governo dell'ATO Napoli 1, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 14/2016 e dell'art. 3 dello Statuto, nell'ambito delle competenze di pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ha le seguenti *competenze e svolge le seguenti funzioni*:

- a) **predispone, adotta, approva ed aggiorna** il Piano d'Ambito dalla sua costituzione in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del PRGRU;
  - b) **ripartisce**, se necessario al perseguimento di economie di scala e di efficienza del servizio, il territorio dell'ATO in SAD;
  - c) **individua** il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006, utilizzando per la predisposizione degli atti di gara necessari le linee guida e gli schemi tipo predisposti dalla Regione in conformità alle norme vigenti;
  - d) **definisce** i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e ne indica i relativi standard;
  - e) **definisce** gli obblighi di servizio pubblico;
  - f) **determina** la tariffa d'ambito o di ciascun Sub Ambito distrettuale, individuando per ogni Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'articolo 9 comma 1, lettera i) della L.R. 14/2016;
  - g) **in base** a specifiche esigenze tecniche, organizzative e logistiche, può autorizzare, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza, accordi o intese fra singoli Comuni ricompresi nei sub Ambiti;
  - h) **svolge** ogni altra funzione e competenza prevista dal decreto legislativo 152/2006 e dalla L.R. 14/2016.
2. L'Ente d'Ambito, nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, garantisce efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nella gestione dei rifiuti urbani, anche attraverso il superamento della frammentazione della gestione all'interno dell'Ambito di competenza e promuove ogni azione utile, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi individuati all'art. 6 della L.R.C. n. 14/2016.
  3. L'Ente d'Ambito si dota di strumenti idonei a monitorare e vigilare sull'efficienza e sull'efficacia dei servizi di gestione dei rifiuti urbani in attuazione dei contenuti del contratto di servizio e nel rispetto dei contenuti del piano regionale dei rifiuti di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 14/2016.

4. L'Ente d'Ambito, in conformità alle norme e ai principi comunitari, alla L.R.C. 14/2016 ed alle ulteriori direttive regionali, anche con misure premiali sul regime tariffario, promuove azioni volte ad incentivare i Comuni e l'utenza:
  - a) a ridurre la produzione dei rifiuti;
  - b) a sviluppare iniziative di riutilizzo dei beni;
  - c) ad incrementare gli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e ad incrementare gli obiettivi di raccolta differenziata, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 6 della L.R.C. n.14/2016 e nel PRGRU di cui all'art. 12.
  
5. L'Ente d'Ambito, su proposta dell'ORGR (Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti), ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 14/2016, adotta la carta dei diritti e dei doveri dell'utente ed assicura, altresì, il rispetto da parte del soggetto gestore degli standard della qualità del servizio agli utenti previsto nella carta dei servizi.

Lo statuto dell'E.d.A, all'art. 19, prevede che nell'ambito della struttura operativa, è costituito l'Ufficio Tecnico di Controllo (UTC) con funzioni di supporto tecnico del Consiglio d'Ambito e del Direttore Generale per il controllo e verifica sulle gestioni dei servizi, sui programmi e sugli investimenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettera l) della L.R.C. n. 14/2016.

L'UTC, su indicazioni e programmazione del Consiglio d'Ambito, svolge attività programmata di controllo del servizio di gestione dei rifiuti erogato dal soggetto gestore, anche per indirizzarne l'attività in conformità al piano d'ambito previsto dall'articolo 149 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e a quanto previsto dall'art. 34 della legge regionale n. 14/2016.

L'UTC è tenuto a relazionare agli organi dell'Ente su loro richiesta, in merito alla gestione del servizio ed alla sua conformità rispetto alle indicazioni formulate dall'Ente d'Ambito, al PRGRU, al piano d'ambito, ai piani e programmi di settore approvati dalla Giunta Regionale ed alle norme stabilite nel contratto di servizio. Allo stesso è affidata, inoltre, l'attività del controllo sugli eventuali affidamenti in house dei servizi, previsto all'art. 20 dello Statuto.

Infine, come noto, la legge regionale prevede all'art. 24, che al fine di consentire in base alle diversità territoriali, una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee, denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD), con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 200 commi 1 e 7 del decreto legislativo 152/2006.

Il quadro normativo in materia di gestione del servizio rifiuti si è recentemente implementato con la Legge 2015/2017 (art. 1 c. 527) che ha attribuito all'Autorità per il servizio energia, gas e idrico (ridenominata **ARERA**) anche compiti di regolazione del ciclo dei rifiuti, tra cui in particolare in materia tariffaria quali:

- La predisposizione ed aggiornamento del *metodo tariffario* per la determinazione del corrispettivo del servizio integrato rifiuti, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";
- La fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;

- L'approvazione delle tariffe definite dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento.

Spettano inoltre all'ARERA compiti in materia di:

- definizione degli schemi-tipo di contratti di servizio di cui all'art. 203 del D.Lgs. n. 152/2006;
- verifica della corretta redazione dei piani d'ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- definizione di indici di valutazione dell'efficienza delle gestioni;
- definizione dei livelli di qualità dei servizi e vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami.

Infine è rilevante richiamare il quadro normativo in materia di tariffa del servizio rifiuti, basato sull'obbligo di integrale copertura con le tariffe applicate all'utenza dei costi di esercizio e di investimento del servizio rifiuti (comma 654 dell'art. 1 della L. 147/2013).

Tra i costi da coprire con la tariffa rientrano anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili, relativi non solo alla tariffa in corso di applicazione, ma anche con riferimento alle tariffe pregresse (TIA1, TIA2 e TARES), secondo quanto disposto dal comma 654-bis dell'art.1.

La legge n.147/2013 consente due forme di prelievo per il finanziamento dei costi del servizio:

- la tariffa a corrispettivo (**TARIP**) nei Comuni ove siano stati istituiti sistemi di misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti, *applicata direttamente dal gestore agli utenti* e quindi **senza impatti sul bilancio del Comune**;
- il tributo **TARI** negli altri Comuni, che lo accertano tra le proprie entrate di bilancio, con incarico di accertamento e riscossione svolto direttamente dal Comune o affidato al gestore del servizio, mentre i costi di gestione del servizio (compresi gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti dubbia esigibilità) sono imputati tra le spese del bilancio Comunale.

Le modalità di applicazione della TARIP sono state di recente precisate dal Decreto Ministeriale 22 maggio 2017: "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati".

Il predetto decreto ministeriale consente di adottare per frazioni di rifiuto differenziato metodi forfettari di misurazione, riservando l'obbligo di misurazione puntuale ai soli rifiuti indifferenziati.

## **A.2) Il servizio rifiuti nell'Ente d'Ambito Napoli 1 – Configurazione, criticità ed esigenze di intervento.**

La Provincia di Napoli (oggi Città Metropolitana) consta di ben 92 Comuni con una popolazione di circa 3.000.000 abitanti. Il Legislatore Regionale, onde evitare di avere un ATO unico come per

le altre 4 province, ha suddiviso l'ATO della Provincia di Napoli in tre distinti ATO, Napoli 1, Napoli 2 e Napoli 3.

L'A.T.O. Napoli 1 è formato da 9 Comuni (Napoli, Acerra, Afragola, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Crispano e Frattaminore) per un totale di 1.315.400 abitanti circa, che risulta essere il più popoloso dell'intera Provincia di Napoli (dato Istat dello Statuto vigente rilevazione 2016 anno dell'istituzione della legge 14/2016).

L'attuale configurazione dei servizi di igiene urbana nel territorio dell'ATO Napoli 1 è caratterizzata da varie forme di affidamenti.

Infatti, gli attuali affidamenti risultano essere assegnati a diversi soggetti gestori (in house, con gara, con ordinanza sindacale, in proroga, ecc.).

Un dato importante è che nell'ATO Napoli 1 vi sono due Comuni che vengono serviti da aziende in house providing ovvero partecipate da Ente pubblico al 100 % (ASIA NAPOLI S.p.A. per il Comune di Napoli e CASORIA AMBIENTE S.p.A. per il Comune di Casoria).

Gli affidamenti per gli altri sette Comuni hanno scadenze diverse e comunque, nel rispetto del quadro normativo introdotto con la L.R.C. n. 14/2016, i Comuni sono stati obbligati ad inserire nei rispettivi bandi di gara una clausola risolutiva espressa che comporta la rescissione del contratto allorquando l'E.d.A diventa operativo.

Lo smaltimento della frazione umida, a causa dell'atavica mancanza di impianti di compostaggio in Provincia di Napoli, nonché nell'intera Regione, è assicurato da impianti di trasferimento con costi molto alti a carico dei Comuni con notevole aumento degli oneri complessivi del servizio che si ribaltano sui cittadini utenti con aumenti della relativa tariffa.

Lo smaltimento della frazione secca, è assicurato, allo stato, per tutta la provincia di Napoli, dagli STIR di Caivano, Giugliano e Tufino dalla Società S.A.P.NA. (Società in house providing della Città Metropolitana istituita con la legge 26/2010).

La norma ha previsto rispettivamente la dotazione dei suddetti STIR agli ATO Napoli 1 (Caivano), ATO Napoli 2 (Giugliano) ed ATO Napoli 3 (Tufino)

A tutt'oggi la gestione avviene per Caivano in forza di concessione alla società A2A S.p.A. mentre Giugliano e Tufino sono gestiti dalla SapNa.

I rifiuti tritovagliati ed imballati presso gli STIR vengono trasportati presso il termovalorizzatore di Acerra, la cui gestione è di competenza della Regione Campania, mentre i residui di lavorazione vengono smaltiti a cura della SapNA.

Il TMV di Acerra non riesce a garantire lo smaltimento di tutti i rifiuti "secchi" provenienti da tutti gli STIR e la programmazione dello smaltimento avviene a cura dell'Ufficio Flussi della Regione Campania.

I materiali riciclabili – carta – cartone – plastica – vetro – alluminio etc., sono conferiti dai Comuni direttamente o a mezzo delega al soggetto gestore, alle piattaforme convenzionate con il sistema CONAI.

Lo smaltimento degli ingombranti è assicurato da diverse aziende che di norma sottoscrivono contratti direttamente con i Comuni.

Le isole ecologiche risultano attivate sui Comuni dell'ATO Napoli 1.

### **1. I principali elementi di criticità nell'attuale gestione dei servizi dell'ATO Napoli 1**

Una prima fondamentale criticità è la mancanza di un Piano d'Ambito definitivo e quindi operativo che, in coerenza con gli indirizzi del P.R.G.R.U. della Regione Campania, definisca le modalità e gli obiettivi quali-quantitativi dell'attività di raccolta dei rifiuti nelle varie aree dell'ATO Napoli 1 e le scelte di assetto impiantistico in funzione dei fabbisogni di medio-lungo termine di trattamento dei rifiuti prodotti e della disponibilità di siti idonei.

In data 25/11/2020 è stato adottato il Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 26 della L.R.C. 14/2016, superata la fase di scoping attualmente è in fase alla procedura VAS VI, esso prevede formalmente:

- a) alla ripartizione del territorio dell'ATO in 3 SAD;
- b) alla individuazione del soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO nel Sub Ambito Distrettuale 3 e affidamento del servizio, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006, utilizzando per la predisposizione degli atti di gara necessari le linee guida e gli schemi tipo predisposti dalla Regione in conformità alle norme vigenti, ovvero affidare in house nell'ipotesi che venga privilegiata la scelta di un operatore pubblico mediante la costituzione di nuovo soggetto partecipato dai 7 Comuni del SAD 3;
- c) alla definizione dei livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e indicazione dei relativi standard;
- d) alla definizione degli obblighi di servizio pubblico e delle eventuali compensazioni economiche;
- e) alla determinazione della tariffa d'ambito o di ciascun Sub Ambito Distrettuale, individuando la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione e riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata, nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'articolo 9, comma 1, lettera i);
- f) alla possibilità di autorizzare, in base a specifiche esigenze tecniche, organizzative e logistiche, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza, accordi o intese fra singoli Comuni ricompresi nei sub-Ambiti;
- g) allo svolgimento di ogni altra funzione e competenza prevista dal decreto legislativo 152/2006 e dalla L.R.C. n. 14/2016.

Nell'iter di approvazione definitiva del Piano d'Ambito, a valle di una preliminare analisi tecnica ed aggiornamento dei dati (ricognizione dello stato attuale del servizio e degli impianti nonché proiezione, di medio-lungo termine, sulla produzione quali-quantitativa di rifiuti), si è pervenuti alla prioritaria definizione degli obiettivi strategici da perseguire, con particolare riguardo alle scelte sul sistema impiantistico dell'Ambito.

In data 30/01/2023 il consiglio ha riadottato il Piano d'Ambito in uno al Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e lo Studio di Incidenza, sono stati versati gli oneri istruttori ed è stata inviata l'intera documentazione all'Ufficio VAS della regione Campania per l'avvio delle consultazioni.

Un secondo elemento di forte criticità nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, è legato, come già sopra cennato, alla totale mancanza di impianti di compostaggio in provincia di Napoli per lo smaltimento della frazione umida.

Ciò comporta, da un lato problemi legati alla continua volatilità del prezzo del conferimento, con il contestuale aumento dei costi complessivi del servizio che si ribaltano sui cittadini utenti, dall'altro, in alcuni casi, si verifica anche la mancata disponibilità degli impianti di trattamento a ricevere il rifiuto in alcuni periodi dell'anno a causa dei fermi tecnici degli stessi.

## **2. Ulteriori esigenze urgenti**

Pur non presentando i medesimi livelli di criticità e complessità insiti negli elementi trattati nel paragrafo precedente, si possono rilevare nell'attuale quadro organizzativo provinciale ulteriori esigenze da affrontare con urgenza:

- a) necessità di realizzare o adeguare impianti di selezione di rifiuti riciclabili a supporto della raccolta differenziata, possibilmente a gestione pubblica, leva fondamentale per aumentare la percentuale di raccolta differenziata;
- b) necessità di pervenire, al più presto, alla determinazione di tariffe calmierate per lo smaltimento della frazione secca ed umida, attualmente fortemente volatili.

## **3. Linee di intervento a medio termine**

Dopo aver delineato il complesso piano di azioni, la cui realizzazione si completerà nel corso del biennio 2023/2025, finalizzato ad affrontare prioritariamente gli elementi di maggior criticità, predisposizione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito, occorrerà approvare la forma di gestione per garantire il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle Società Provinciali e/o soggetti gestori presenti nel SAD 3. Naturalmente sarà garantita, per profili professionali corrispondenti, la continuità occupazionale del personale addetto e che risulti dipendente alla data di entrata in vigore della L.R.C. n. 14/2016, nella fase d'individuazione del soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dei tre ATO della Provincia di Napoli ed affidamento del relativo servizio, ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs. n. 152/2006. Sarà poi determinata la tariffa d'ambito, individuando per ogni singolo SAD la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'art. 9, comma 1, lettera i) della L.R.C. n. 14/2016.

Si rappresentano alcune ulteriori linee di intervento programmabili nel corso dell'orizzonte temporale del Piano triennale di Attività.

- a) **L'adozione di sistemi di misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti finalizzata all'introduzione della tariffa a corrispettivo.**

Anche alla luce delle esperienze maturate nei Comuni ove è stata adottata, l'introduzione della tariffa a corrispettivo (TARIP), basata sulla misurazione puntuale dei rifiuti conferiti da ciascuna utenza, consente significativi benefici sotto vari profili:

- L'utente viene responsabilizzato nei propri comportamenti in materia di differenziazione dei rifiuti prodotti, con un premio/penalità sulla tariffa a suo carico, in attuazione del principio "chi inquina paga" stabilito dall'art. 26 della Direttiva Europea 2008/98;
- La responsabilizzazione degli utenti genera un significativo incremento della percentuale di raccolta differenziata, con i conseguenti benefici di tipo economico ed ambientale;
- La natura della TARIP quale tariffa corrispettiva potrebbe comportare, diversamente dal tributo TARI, che la sua riscossione affluisca direttamente al gestore, senza impatti sul bilancio del Comune, e che l'IVA sia applicata sulla bolletta all'utente, che può quindi detrarsela ove sia un utente commerciale.

Per poter introdurre la tariffa corrispettivo TARIP è necessario attivare presso i Comuni interessati un capillare sistema di infrastrutture tecnologiche e informatiche per effettuare la misurazione puntuale dei rifiuti conferiti da ciascun utente, peraltro già in corso di introduzione in molti Comuni di altre regioni.

Poiché la tariffa TARIP è necessariamente applicata dal Gestore, si pone inoltre l'esigenza di dotarlo di un archivio anagrafico aggiornato di tutte le utenze del servizio, completando il trasferimento di dati e informazioni dagli archivi dei singoli Comuni.

Gli investimenti necessari per l'introduzione dei sistemi di misurazione puntuale, il cui impatto sul corrispettivo comunale e quindi sulla tariffa a carico degli utenti è spalmato in un arco pluriennale in funzione del periodo di ammortamento, dovrebbero comunque trovare ampia compensazione nei risparmi derivanti dalla riduzione attesa delle quantità di rifiuti indifferenziati da trattare e smaltire.

Va quindi programmata, a partire dal 2023/4, una prima sperimentazione dell'introduzione di sistemi di misurazione puntuale in un campione ristretto di Comuni interessati.

#### **b) Monitoraggio ed eventuale gestione dei finanziamenti regionali erogati ai Comuni dell'ATO Napoli 1.**

Il suddetto piano di interventi, finalizzato al miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata e del sistema impiantistico ad essa connesso, si articola sostanzialmente negli interventi di previsione per la costruzione dei seguenti impianti

- Impianto di Compostaggio nel Comune di Napoli per una capacità di 40.000 tonn/anno con FSC 2014/2020;
- Impianto di Compostaggio nel Comune di Afragola per una capacità di 24.000 tonn/anno con FSC 2014/2020
- Impianto di Trattamento RSB finalizzato alla produzione di CSS presso lo STIR di Caivano da 400.000 tonn/anno come da DGR 356 del 20/6/2017 FSC 2007/2013.

#### **4. L'adempimento dei compiti istituzionali dell'Ente pubblico.**

L'E.d.A. Napoli 1, sotto la sorveglianza degli organi di controllo quali il Collegio dei Revisori dei Conti e l'Organismo Indipendente di Vigilanza quando nominato, è chiamata a garantire il puntuale e corretto assolvimento dei numerosi e complessi adempimenti posti in capo all'Ente, ancorché di piccole dimensioni, nonché in applicazione della normativa dettata dal TUEL, che in larga misura si applica anche all'E.d.A. Napoli 1.

E' stato garantito il presidio degli adempimenti per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, affidati ad un Dirigente dell'Ente nominato R.P.C.T..

### **A3) Gli equilibri economico-finanziari dell'Ente**

L'anno 2023 rappresenta il prosieguo delle attività dell'E.d.A Napoli 1 avviate negli anni precedenti.

Dal 1 gennaio 2019, ha avuto decorrenza il contratto con il Direttore Generale e da maggio 2019, decorrono i contratti con i Revisori dei Conti.

Il triennio 2023-2025 rappresenta l'arco temporale del quarto Bilancio di Previsione dell'E.d.A. Napoli 1.

Nel corso del triennio 2023-2025 sarà garantito il costante mantenimento dell'equilibrio di parte corrente e generale di bilancio.

La copertura delle spese di funzionamento dell'E.d.A. Napoli 1 è assicurata esclusivamente dalle contribuzioni a carico dei Comuni in proporzione alle loro quote di partecipazione, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2 dello Statuto, per un totale di euro 948.528,02 per l'anno 2023, euro 1.181.110,45 per l'anno 2024 ed euro 1.080.610,45 per l'anno 2025, come da Bilancio di previsione.

Le risorse derivanti dalle contribuzioni dei Comuni saranno destinate per circa il 60% al pagamento delle spese per il personale dipendente sia per l'anno 2023 che per gli anni 2024 e 2025.

I revisori dei conti percepiscono un compenso di 122.787,96 € circa su base annua 2023.

Per il 2023 è stato individuato, sotto la voce manutenzione straordinaria, un importo forfettario di 20.000,00 euro da destinare all'adeguamento della sede che è in via di individuazione.

Ulteriore importo di 215.148,19 euro è stato previsto per l'acquisto pro quota con gli altri due ATO della Provincia di Napoli (ATO Napoli 2 e ATO Napoli 3) del 51% del capitale sociale di SapNa S.p.A. oltre ad € 25.000 per l'asseverazione del PEF e € 10.000 per le spese notarili.

Tale esigenza scaturisce dalla necessità di un progressivo subentro a SapNa S.p.A., società in house providing di Città Metropolitana, nella gestione della fase finale dello smaltimento dei rifiuti.

Sulla questione è in corso l'acquisizione del 51% delle quote della società da parte di tutti e tre gli E.d.A. della Provincia di Napoli; il restante 49% in una prima fase rimarrebbe in capo a Città Metropolitana per poi essere ceduto in una seconda fase sempre in favore tre E.d.A. nei termini e nei modi previsti dalla legislazione vigente.

Il residuo plafond di spesa è destinato a costi vari di funzionamento, quali canoni di locazione e pulizia locali, utenze, imposte e tasse, incarichi di assistenza tecnica per progetti specifici, spese per assistenza legale, etc.

Molto contenuta è la spesa per investimenti, connessa all'acquisto di piccoli beni durevoli per un importo complessivo di 15.000,00 euro, per l'anno 2023 e 10.000,00 euro per gli anni 2024 e 2025. L'E.d.A. Napoli 1, in quanto Ente di programmazione e organizzazione del servizio rifiuti, non svolge attività di gestione e pertanto non è impegnato in investimenti sul territorio, che sono demandati ad altri soggetti istituzionali o alle società di gestione.

Inoltre è stato previsto un importo di € 25.000, che potrà essere implementato con un cofinanziamento di pari importo da parte del CONAI, per la programmazione di campagne di sensibilizzazione e informazione da proporre ai Comuni dell'ATO Napoli 1.

Per quanto riguarda infine la situazione di cassa si rimanda al verbale di verifica effettuato dal Collegio dei Revisori.

L'E.d.A. Napoli 1 non ha debiti per mutui e prestiti e non ricorre all'anticipazione di cassa, né si prevede il ricorso ad indebitamento nel corso del triennio.

## PEG 2023 - SPESE

Di seguito le tabelle riepilogative delle "Spese" per missioni e macroaggregati riferite agli esercizi 2023-2025 comprensive dei residui al 31/12/2022:

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione provvisoria 2023	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023									
Disavanzo di amministrazione							-	-	-	-	-	-	-	-									
<b>1</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>																						
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>Organi istituzionali</b>																					
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>																				
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>101</b>	<b>Redditi da lavoro dipendente</b>											<b>21.916,18</b>	<b>182.745,09</b>	<b>182.745,09</b>	<b>136.737,09</b>	<b>182.745,09</b>	<b>182.745,09</b>	-	<b>158.653,27</b>	
			111.0	Retribuzioni: Direzione Generale e Staff Direzione Generale											LUPOLI CARLO	15.509,87	142.256,81	142.256,81	106.256,81	142.256,81	142.256,81	-	121.766,68
			114.0	Contributi Inps Inadel: Direzione Generale e Staff Direzione Generale											LUPOLI CARLO	6.406,31	14.352,28	14.352,28	13.056,28	14.352,28	14.352,28	-	19.462,59
			115.0	Contributi CPDEL: Direzione Generale e Staff Direzione Generale											LUPOLI CARLO	-	25.704,00	25.704,00	17.136,00	25.704,00	25.704,00	-	17.136,00
			117.0	Inail: Direzione Generale e Staff Direzione Generale											LUPOLI CARLO	-	432,00	432,00	288,00	432,00	432,00	-	288,00
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>102</b>	<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>											-	<b>9.180,00</b>	<b>9.180,00</b>	<b>6.120,00</b>	<b>9.180,00</b>	<b>9.180,00</b>	-	<b>6.120,00</b>	
			116.0	Irap: Direzione Generale e Staff Direzione Generale											LUPOLI CARLO	-	9.180,00	9.180,00	6.120,00	9.180,00	9.180,00	-	6.120,00
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>103</b>	<b>Acquisto di beni e servizi</b>											<b>9.455,82</b>	<b>187.787,96</b>	<b>180.787,96</b>	<b>183.787,96</b>	<b>180.787,96</b>	<b>180.787,96</b>	-	<b>193.243,78</b>	
			18.0	Spese missioni e trasferte											LUPOLI CARLO	-	5.000,00	5.000,00	1.578,38	5.000,00	5.000,00	-	1.578,38
			26.0	Compenso revisori											LUPOLI CARLO	9.455,82	122.787,96	122.787,96	123.709,58	122.787,96	122.787,96	-	133.165,40
			33.0	Rimborso spese consiglieri											LUPOLI CARLO	-	15.000,00	10.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00	-	15.000,00
			35.0	Rimborso datori di lavoro dei consiglieri d'Ambito											LUPOLI CARLO	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-	10.000,00
			109.0	Comunicazione e Campagne di sensibilizzazioni											LUPOLI CARLO	-	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-	25.000,00

**PEG 2023 - SPESE**

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione provvisoria 2023	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>													
1	1	<b>Organi istituzionali</b>												
1	1	1	<b>SPESE CORRENTI</b>											
1	1	1	103		<b>Acquisto di beni e servizi</b>		9.455,82	187.787,96	180.787,96	183.787,96	180.787,96	180.787,96	-	193.243,78
				113.0	Competenze OIV	LUPOLI CARLO	-	5.000,00	3.000,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00	-	5.000,00
				128.0	Formazione		-	5.000,00	5.000,00	3.500,00	5.000,00	5.000,00	-	3.500,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>							<b>31.372,00</b>	<b>379.713,05</b>	<b>372.713,05</b>	<b>326.645,05</b>	<b>372.713,05</b>	<b>372.713,05</b>	<b>-</b>	<b>358.017,05</b>
1	1	2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>											
1	1	2	205		<b>Altre spese in conto capitale</b>		-	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00
				53.0	SPERIMENTAZIONE TARIP		-	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>							<b>-</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>-</b>	<b>20.000,00</b>
1	1	3	<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>											
1	1	3	301		<b>Acquisizioni di attività finanziarie</b>		-	250.916,18	-	215.148,19	-	-	-	215.148,19
				52.0	Conferimento di Capitale-Costituzione di Società in House	LUPOLI CARLO	-	250.916,18	-	215.148,19	-	-	-	215.148,19
<b>TOTALE TITOLO 3</b>							<b>-</b>	<b>250.916,18</b>	<b>-</b>	<b>215.148,19</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>215.148,19</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA 1</b>							<b>31.372,00</b>	<b>650.629,23</b>	<b>392.713,05</b>	<b>561.793,24</b>	<b>392.713,05</b>	<b>392.713,05</b>	<b>-</b>	<b>593.165,24</b>
1	2	<b>Segreteria generale</b>												
1	2	1	<b>SPESE CORRENTI</b>											
1	2	1	101		<b>Redditi da lavoro dipendente</b>		904,18	32.917,99	45.056,14	9.295,51	45.056,14	45.056,14	-	10.199,69
				6.0	Buoni pasto	LUPOLI CARLO	904,18	10.000,00	13.000,00	4.000,00	13.000,00	13.000,00	-	4.904,18
				119.0	Contributi CPDEL: Area Amministrativa	LUPOLI CARLO	-	22.917,99	32.056,14	5.295,51	32.056,14	32.056,14	-	5.295,51
1	2	1	102		<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>		-	1.233,30	1.233,34	1.233,34	1.233,34	1.233,34	-	1.233,34
				40.0	Tari	LUPOLI CARLO	-	1.233,30	1.233,34	1.233,34	1.233,34	1.233,34	-	1.233,34
1	2	1	103		<b>Acquisto di beni e servizi</b>		27.656,78	181.788,00	165.038,00	173.169,00	163.400,00	161.400,00	-	200.825,78
				10.0	Fitti Passivi	LUPOLI CARLO	-	12.000,00	24.000,00	12.000,00	24.000,00	24.000,00	-	12.000,00

**PEG 2023 - SPESE**

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione provvisoria 2023	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE													
1	2	Segreteria generale												
1	2	1	SPESE CORRENTI											
1	2	1	103		Acquisto di beni e servizi		27.656,78	181.788,00	165.038,00	173.169,00	163.400,00	161.400,00	-	200.825,78
			11.0		Spese per utenze elettriche-gas	LUPOLI CARLO	-	3.600,00	7.200,00	3.600,00	7.200,00	7.200,00	-	3.600,00
			12.0		Spese cancelleria	LUPOLI CARLO	-	5.000,00	7.000,00	2.000,00	7.000,00	5.000,00	-	2.000,00
			13.0		Spese di pulizia uffici	LUPOLI CARLO	-	1.500,00	3.000,00	1.500,00	3.000,00	3.000,00	-	1.500,00
			15.0		Noleggio autovetture	LUPOLI CARLO	-	3.000,00	6.000,00	-	6.000,00	6.000,00	-	-
			16.0		Spese carburanti	LUPOLI CARLO	-	1.800,00	3.600,00	-	3.600,00	3.600,00	-	-
			17.0		Spese telefonia fissa e trasmissione dati	LUPOLI CARLO	-	1.500,00	3.000,00	1.500,00	3.000,00	3.000,00	-	1.500,00
			19.0		Spese telefonia mobile	LUPOLI CARLO	-	1.000,00	2.000,00	-	2.000,00	2.000,00	-	-
			22.0		Spese tesorerie EDA	LUPOLI CARLO	1.231,00	1.500,00	1.500,00	2.500,00	1.500,00	1.500,00	-	3.731,00
			24.0		Spese abbonamenti riviste specializzate	LUPOLI CARLO	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
			25.0		Spese varie e pubblicazioni gare	LUPOLI CARLO	-	20.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	-	20.000,00
			27.0		Consulenze	LUPOLI CARLO	16.327,78	45.000,00	35.000,00	45.000,00	35.000,00	35.000,00	-	61.327,78
			28.0		Incarichi professionali	LUPOLI CARLO	10.098,00	35.000,00	25.000,00	35.000,00	25.000,00	25.000,00	-	45.098,00
			29.0		Noleggio fotocopiatrici e attrezzature per ufficio	LUPOLI CARLO	-	1.500,00	3.000,00	1.500,00	3.000,00	3.000,00	-	1.500,00

**PEG 2023 - SPESE**

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione provvisoria 2023	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
<b>1</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>													
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>Segreteria generale</b>												
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>											
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>103</b>		<b>Acquisto di beni e servizi</b>		<b>27.656,78</b>	<b>181.788,00</b>	<b>165.038,00</b>	<b>173.169,00</b>	<b>163.400,00</b>	<b>161.400,00</b>	-	<b>200.825,78</b>
			30.0		Quote associative	LUPOLI CARLO	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00
			37.0		RIMBORSO CHILOMETRICO		-	1.638,00	1.638,00	819,00	-	-	-	819,00
			38.0		ASSEVERAZIONE PEF NEWCO		-	25.000,00	-	25.000,00	-	-	-	25.000,00
			39.0		SPESE NOTARILI NEWCO		-	10.000,00	-	10.000,00	-	-	-	10.000,00
			41.0		Servizio idrico	LUPOLI CARLO	-	250,00	600,00	250,00	600,00	600,00	-	250,00
			43.0		Adempimenti per la sicurezza sul lavoro	LUPOLI CARLO	-	5.000,00	10.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00	-	5.000,00
			45.0		PARERI		-	-	15.000,00	-	15.000,00	15.000,00	-	-
			110.0		Spese di rappresentanza ed accoglienza	LUPOLI CARLO	-	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	1.500,00
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>109</b>		<b>Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>		-	<b>142.830,84</b>	<b>199.825,89</b>	<b>33.655,88</b>	<b>199.825,89</b>	<b>199.825,89</b>	-	<b>33.655,88</b>
			1.0		Retribuzioni: Area Amministrativa	LUPOLI CARLO	-	130.794,07	182.989,68	30.874,67	182.989,68	182.989,68	-	30.874,67
			118.0		Contributi Inps Inadel: Area Amministrativa	LUPOLI CARLO	-	3.466,59	4.848,83	800,99	4.848,83	4.848,83	-	800,99
			120.0		INAIL: Area Amministrativa	LUPOLI CARLO	-	385,18	538,76	89,00	538,76	538,76	-	89,00
			121.0		IRAP: Area Amministrativa	LUPOLI CARLO	-	8.185,00	11.448,62	1.891,22	11.448,62	11.448,62	-	1.891,22
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>110</b>		<b>Altre spese correnti</b>		-	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	-	<b>4.000,00</b>
			21.0		Assicurazioni	LUPOLI CARLO	-	6.000,00	6.000,00	4.000,00	6.000,00	6.000,00	-	4.000,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>							<b>28.560,96</b>	<b>364.770,13</b>	<b>417.153,37</b>	<b>221.353,73</b>	<b>415.515,37</b>	<b>413.515,37</b>	-	<b>249.914,69</b>

**PEG 2023 - SPESE**

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione provvisoria 2023	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>													
1	2	<b>Segreteria generale</b>												
1	2	2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>											
1	2	2	202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		-	25.000,00	20.000,00	18.500,00	20.000,00	20.000,00	-	18.500,00
			50.0		<i>Arredi e mobili ufficio</i>	LUPOLI CARLO	-	15.000,00	10.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00	-	15.000,00
			51.0		<i>Acquisto attrezzature informatiche e varie (server, PC, fax, telefoni, calcolatrici, stampanti, ecc)</i>	LUPOLI CARLO	-	10.000,00	10.000,00	3.500,00	10.000,00	10.000,00	-	3.500,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>							-	25.000,00	20.000,00	18.500,00	20.000,00	20.000,00	-	18.500,00
<b>TOTALE PROGRAMMA 2</b>							28.560,96	389.770,13	437.153,37	239.853,73	435.515,37	433.515,37	-	268.414,69
1	6	<b>Ufficio Tecnico</b>												
1	6	1	<b>SPESE CORRENTI</b>											
1	6	1	101		<i>Redditi da lavoro dipendente</i>		23.558,60	157.556,50	220.433,41	100.283,86	220.433,41	220.433,41	-	123.842,46
			112.0		<i>Retribuzione :Area Tecnica</i>	LUPOLI CARLO	17.056,11	130.794,07	182.989,68	55.791,34	182.989,68	182.989,68	-	72.847,45
			122.0		<i>Contributi Inps Inadel: Area Tecnica</i>	LUPOLI CARLO	492,40	3.466,59	4.848,83	1.099,99	4.848,83	4.848,83	-	1.592,39
			123.0		<i>Contributi CPDEL : Area Tecnica</i>	LUPOLI CARLO	5.998,47	22.917,99	32.056,14	7.272,14	32.056,14	32.056,14	-	13.270,61
			124.0		<i>INAIL : Area Tecnica</i>	LUPOLI CARLO	11,62	377,85	538,76	120,39	538,76	538,76	-	132,01
			129.0		<i>Retribuzione Dirigente a Scavalco area Tecnica</i>	LUPOLI CARLO	-	-	-	36.000,00	-	-	-	36.000,00
1	6	1	102		<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>		-	8.185,00	11.448,62	2.597,19	11.448,62	11.448,62	-	2.597,19
			125.0		<i>IRAP : Area Tecnica</i>	LUPOLI CARLO	-	8.185,00	11.448,62	2.597,19	11.448,62	11.448,62	-	2.597,19
1	6	1	103		<i>Acquisto di beni e servizi</i>		-	30.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	-	20.000,00
			36.0		<i>Manutenzione e riparazione locali della sede</i>	LUPOLI CARLO	-	30.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	-	20.000,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>							23.558,60	195.741,50	241.882,03	122.881,05	241.882,03	241.882,03	-	146.439,65
<b>TOTALE PROGRAMMA 6</b>							23.558,60	195.741,50	241.882,03	122.881,05	241.882,03	241.882,03	-	146.439,65

**PEG 2023 - SPESE**

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione provvisoria 2023	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
1	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>													
1	8	<b>Statistica e Sistemi informativi</b>												
1	8	1	<b>SPESE CORRENTI</b>											
1	8	1	103		Acquisto di beni e servizi		165,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	11.500,00	-	10.165,00
			14.0		Gestione sito istituzionale	LUPOLI CARLO	165,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	2.500,00	-	1.165,00
			20.0		Manutenzione hardware e rete	LUPOLI CARLO	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00
			23.0		Licenza software gestionale contabilità integrato	LUPOLI CARLO	-	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-	6.000,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>							165,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	11.500,00	-	10.165,00
<b>TOTALE PROGRAMMA 8</b>							165,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	11.500,00	-	10.165,00
1	11	<b>Altri Servizi Generali</b>												
1	11	1	<b>SPESE CORRENTI</b>											
1	11	1	102		Imposte e tasse a carico dell'ente		-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
			42.0		ONERI FISCALI VARI	LUPOLI CARLO	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>							-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
<b>TOTALE PROGRAMMA 11</b>							-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 1 per titoli</b>														
Totale titolo 1							83.656,56	951.224,68	1.042.748,45	681.879,83	1.041.110,45	1.040.610,45	-	765.536,39
Totale titolo 2							-	45.000,00	40.000,00	38.500,00	40.000,00	40.000,00	-	38.500,00
Totale titolo 3							-	250.916,18	-	215.148,19	-	-	-	215.148,19
<b>TOTALE MISSIONE 1 per programmi</b>														
Totale programma 1							31.372,00	650.629,23	392.713,05	561.793,24	392.713,05	392.713,05	-	593.165,24
Totale programma 2							28.560,96	389.770,13	437.153,37	239.853,73	435.515,37	433.515,37	-	268.414,69
Totale programma 6							23.558,60	195.741,50	241.882,03	122.881,05	241.882,03	241.882,03	-	146.439,65
Totale programma 8							165,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	11.500,00	-	10.165,00
Totale programma 11							-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>							83.656,56	1.247.140,86	1.082.748,45	935.528,02	1.081.110,45	1.080.610,45	-	1.019.184,58
20	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>													
20	1	<b>Fondo di riserva</b>												
20	1	1	<b>SPESE CORRENTI</b>											
20	1	1	110		Altre spese correnti		-	19.000,00	20.000,00	13.000,00	20.000,00	20.000,00	-	13.000,00
			70.0		Fondo di Riserva	LUPOLI CARLO	-	19.000,00	20.000,00	13.000,00	20.000,00	20.000,00	-	13.000,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>							-	19.000,00	20.000,00	13.000,00	20.000,00	20.000,00	-	13.000,00
<b>TOTALE PROGRAMMA 1</b>							-	19.000,00	20.000,00	13.000,00	20.000,00	20.000,00	-	13.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 per titoli</b>														
Totale titolo 1							-	19.000,00	20.000,00	13.000,00	20.000,00	20.000,00	-	13.000,00

**PEG 2023 - SPESE**

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione provvisoria 2023	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
					<b>TOTALE MISSIONE 20 per programmi</b>									
					Totale programma 1		-	19.000,00	20.000,00	13.000,00	20.000,00	20.000,00	-	13.000,00
					<b>TOTALE MISSIONE 20</b>		-	19.000,00	20.000,00	13.000,00	20.000,00	20.000,00	-	13.000,00
99	SERVIZI PER CONTO TERZI													
99	1	Servizi per conto terzi e partite di Giro												
99	1	7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO											
99	1	7	701	Uscite per partite di giro			10.236,12	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	-	278.236,12
				100.0	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	LUPOLI CARLO	2.168,86	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-	62.168,86
				101.0	Versamento di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente	LUPOLI CARLO	-	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	-	120.000,00
				102.0	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi dalavoro dipendente	LUPOLI CARLO	-	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	-	55.000,00
				103.0	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente	LUPOLI CARLO	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00
				104.0	Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	LUPOLI CARLO	8.067,26	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-	23.067,26
				105.0	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi dalavoro autonomo	LUPOLI CARLO	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00
				107.0	Costituzione fondo economale	LUPOLI CARLO	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00
				108.0	Altre uscite per partite di giro diverse	LUPOLI CARLO	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00
					<b>TOTALE TITOLO 7</b>		10.236,12	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	-	278.236,12
					<b>TOTALE PROGRAMMA 1</b>		10.236,12	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	-	278.236,12
					<b>TOTALE MISSIONE 99 per titoli</b>									
					Totale titolo 7		10.236,12	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	-	278.236,12

**PEG 2023 - SPESE**

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione provvisoria 2023	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
					TOTALE MISSIONE 99 per programmi									
					Totale programma 1		10.236,12	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	-	278.236,12
					TOTALE MISSIONE 99		10.236,12	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	-	278.236,12

**PEG 2023 - SPESE**

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui al 31/12/2022	Previsione definitiva 2022	Previsione provvisoria 2023	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui spese non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
					<b>RIEPILOGO PER TITOLI</b>									
					Totale titolo 1		83.656,56	970.224,68	1.062.748,45	694.879,83	1.061.110,45	1.060.610,45	-	778.536,39
					Totale titolo 2		-	45.000,00	40.000,00	38.500,00	40.000,00	40.000,00	-	38.500,00
					Totale titolo 3		-	250.916,18	-	215.148,19	-	-	-	215.148,19
					Totale titolo 4		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale titolo 5		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale titolo 7		10.236,12	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	-	278.236,12
					<b>RIEPILOGO PER MISSIONI</b>									
					Totale missione 1		83.656,56	1.247.140,86	1.082.748,45	935.528,02	1.081.110,45	1.080.610,45	-	1.019.184,56
					Totale missione 2		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 3		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 4		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 5		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 6		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 7		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 8		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 9		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 10		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 11		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 12		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 13		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 14		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 15		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 16		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 17		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 18		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 19		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 20		-	19.000,00	20.000,00	13.000,00	20.000,00	20.000,00	-	13.000,00
					Totale missione 50		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 60		-	-	-	-	-	-	-	-
					Totale missione 99		10.236,12	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	-	278.236,12
					<b>TOTALE SPESA</b>		<b>93.892,68</b>	<b>1.534.140,86</b>	<b>1.370.748,45</b>	<b>1.216.528,02</b>	<b>1.369.110,45</b>	<b>1.368.610,45</b>	<b>-</b>	<b>1.310.420,70</b>
					<b>TOTALE GENERALE DELLA SPESA</b>		<b>93.892,68</b>	<b>1.534.140,86</b>	<b>1.370.748,45</b>	<b>1.216.528,02</b>	<b>1.369.110,45</b>	<b>1.368.610,45</b>	<b>-</b>	<b>1.310.420,70</b>

## PEG 2023 - ENTRATA

Di seguito le tabelle riepilogative delle "Entrate" per missioni e macroaggregati riferite agli esercizi 2023-2025 comprensive dei residui al 31/12/2022:

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attival 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione Provvisoria 2023	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui en- trate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
				Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-		-	-	-		
				Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-		-	-	-		
				Utilizzo avanzo di Amministrazione			-		-	-	-		
				- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente					-	-	-		
				Fondo di Cassa									2.087.519,44
<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>												
<b>2</b>	<b>101</b>	<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>											
<b>2</b>	<b>101</b>	<b>102</b>		<i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i>		1.300.761,52	1.266.140,86	1.102.748,45	948.528,02	1.101.110,45	1.100.610,45	-	2.249.289,54
			1.0	Contributi dei Comuni alle spese di funzionamento EDA	LUPOLI CARLO	1.300.761,52	1.266.140,86	1.102.748,45	948.528,02	1.101.110,45	1.100.610,45	-	2.249.289,54
				TOTALE TIPOLOGIA 101		1.300.761,52	1.266.140,86	1.102.748,45	948.528,02	1.101.110,45	1.100.610,45	-	2.249.289,54
				TOTALE TITOLO 2		1.300.761,52	1.266.140,86	1.102.748,45	948.528,02	1.101.110,45	1.100.610,45	-	2.249.289,54

**PEG 2023 - ENTRATA**

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attival 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione Provvisoria 2023	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui en- trate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
<b>9</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>												
9	100	Entrate per partite di giro											
9	100	100		<b>Altre ritenute</b>		-	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-	60.000,00
		100.0		Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	LUPOLI CARLO	-	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-	60.000,00
9	100	200		<b>Ritenute su redditi da lavoro dipendente</b>		43,54	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	-	180.043,54
		101.0		Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente	LUPOLI CARLO	-	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	-	120.000,00
		102.0		Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente	LUPOLI CARLO	43,54	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	-	55.043,54
		103.0		Altre ritenute al personale dipendente	LUPOLI CARLO	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00
9	100	300		<b>Ritenute su redditi da lavoro autonomo</b>		-	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00
		104.0		Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	LUPOLI CARLO	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-	15.000,00
		105.0		Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo	LUPOLI CARLO	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00
9	100	9900		<b>Altre entrate per partite di giro</b>		2.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-	10.000,00
		107.0		Rimborso del fondo economale	LUPOLI CARLO	2.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	7.000,00
		108.0		Altre entrate per partite di giro diverse	LUPOLI CARLO	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00
<b>TOTALE TIPOLOGIA 100</b>						<b>2.043,54</b>	<b>268.000,00</b>	<b>268.000,00</b>	<b>268.000,00</b>	<b>268.000,00</b>	<b>268.000,00</b>	<b>-</b>	<b>270.043,54</b>
<b>TOTALE TITOLO 9</b>						<b>2.043,54</b>	<b>268.000,00</b>	<b>268.000,00</b>	<b>268.000,00</b>	<b>268.000,00</b>	<b>268.000,00</b>	<b>-</b>	<b>270.043,54</b>

## PEG 2023 - ENTRATA

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Responsabile	Residui attivial 31/12/2022	Previsione Definitiva 2022	Previsione Provvisoria 2023	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	di cui en- trate non ricorrenti	Previsione Cassa 2023
<b>RIEPILOGO PER TITOLI</b>													
1				ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		-	-	-	-	-	-	-	-
2				TRASFERIMENTI CORRENTI		1.300.761,52	1.266.140,86	1.102.748,45	948.528,02	1.101.110,45	1.100.610,45	-	2.249.289,54
3				ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		-	-	-	-	-	-	-	-
4				ENTRATE IN CONTO CAPITALE		-	-	-	-	-	-	-	-
5				ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-	-	-	-	-	-	-
6				ACCENSIONE DI PRESTITI		-	-	-	-	-	-	-	-
7				ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE		-	-	-	-	-	-	-	-
9				ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		2.043,54	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00	-	270.043,54
<b>TOTALE TITOLI</b>						<b>1.302.805,06</b>	<b>1.534.140,86</b>	<b>1.370.748,45</b>	<b>1.216.528,02</b>	<b>1.369.110,45</b>	<b>1.368.610,45</b>	<b>-</b>	<b>2.519.333,08</b>
<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA</b>						<b>1.302.805,06</b>	<b>1.534.140,86</b>	<b>1.370.748,45</b>	<b>1.216.528,02</b>	<b>1.369.110,45</b>	<b>1.368.610,45</b>	<b>-</b>	<b>4.606.852,52</b>

**4) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa**

Attualmente, l'unica posizione di lavoro coperta è quella del Direttore Generale.

La struttura amministrativa – contabile e tecnica deve essere definita procedendo all'assunzione di personale con le procedure previste dal D.Lgs. n. 165/2001.

Nell'ipotesi di bilancio di Previsione 2023/2025, per la prima annualità è stata data copertura di spesa prevedendo il ricorso al comando ed allo scavalco di eccedenza per i seguenti profili professionali:

- **STAFF DIREZIONE GENERALE**  
n. 1 Comando CCNL dei servizi ambientali – Utilitalia – IV livello
- **AREA TECNICA**  
n. 1 Comando Dirigente part-time

Sono previste le seguenti ulteriori risorse

- **AREA AMMINISTRATIVA**

(Affari Generali – Legale – Finanza e Controllo – Gare e Contratti)

- n. 1 Dirigente Amministrativo – full time
- n.1 Categoria D – full time
- n. 1 Categoria C – full time
- n. 1 Categoria C – part time 12 ore settimanali – con scavalco d'eccedenza

- **AREA TECNICA**

(UTC – Gestione Dati Tariffa – Servizi Operativi – Impianti)

- n. 1 Dirigente Amministrativo – full time
- n.1 Categoria D – full time
- n. 1 Categoria C – full time
- n. 1 Categoria C – part time 12 ore settimanali – con scavalco d'eccedenza

Il rapporto di lavoro del Direttore Generale, con durata quinquennale, è regolato dal contratto individuale stipulato il 12.12.2018 con decorrenza 01/01/2019 ed è avvenuto a seguito di selezione pubblica, con provvedimento approvato dal Consiglio d'Ambito, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R.C. n. 14/2016 e dallo Statuto dell'Ente, attualmente ricoperto a titolo gratuito, come da Delibera di Consiglio n. 2 del 27.05.2022;

Il rapporto di lavoro del personale è regolato dal CCNL “Regioni Enti Locali” per il personale del comparto.

Tutte le procedure di assunzione del personale tecnico – amministrativo dell'EDA, dovranno tener conto di quanto stabilito dal D.Lgs 165/2001 e dall'art. 32, comma 4, della LRC n. 14/2016 (ove compatibili).

## **B) SEZIONE OPERATIVA**

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo.

### **Obiettivi operativi del triennio 2023-2025**

Con riferimento a ciascuno degli indirizzi strategici rappresentati nella Sezione A, si possono declinare i seguenti obiettivi operativi con la rispettiva cadenza temporale, che a loro volta saranno recepiti nel piano della performance 2023-2025, la cui predisposizione sarà assegnata ad un Organismo Interno di Valutazione (da individuare):

- Al Consiglio d'Ambito per gli obiettivi assegnati al Direttore Generale;
- Al Direttore Generale per gli obiettivi assegnati ai dipendenti.

Gli obiettivi operativi definiti per la realizzazione già nell'esercizio 2023 sono undici e sette sono gli obiettivi definiti per la realizzazione nel biennio successivo 2024-2025, salvo gli aggiornamenti che a questi ultimi saranno apportati dal prossimo Piano triennale 2024-2026.

### **A) Obiettivi operativi da conseguire entro il 31/12/2023**

#### **Attività istituzionali**

- 1.a.1) Approvazione Piano d'Ambito con relativo Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e studio di incidenza
- 1.a.2) Avvio e conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- 1.a.3) Convenzione E.d.A. Napoli 1 – SAD 1 e SAD 2;
- 1.a.4) Acquisizione – da parte dei tre E.d.A. della Provincia di Napoli – del 51% del capitale sociale di SapNa S.p.A.;
- 1.a.5) Approvazione sistema di misurazione e valutazione della performance;
- 1.a.6) Adempimenti legati alla qualità tecnica e contrattuale del servizio rifiuti in seguito alla Delibera ARERA 15/2022 del 18/01/2022 – carta della qualità del servizio e monitoraggio degli standard di qualità tecnica e contrattuale;

#### **Attività amministrative**

- 1.a.7) Individuazione procedure assunzione personale dipendente;
- 1.a.8) Nomina O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione);
- 1.a.9) Adempimenti legge 81/08;
- 1.a.10) Predisposizione e approvazione del Documento di Valutazione del Rischio e del protocollo di Sorveglianza Sanitaria ove previsto dalla norma.

### **B) Obiettivi operativi da conseguire nel biennio 2024-2025**

#### **Attività istituzionali**

- b..1) Individuazione del soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO Napoli 1 per il SAD 3 ed affidamento del servizio, ai sensi dell'art. 202 del D. Lgs. n. 152/2006;
- b..2) Determinazione della tariffa d'ambito, individuando per ogni singolo SAD la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'art. 9, comma 1, lettera i) della L.R.C. n. 14/2016;
- b..3) Adozione, su proposta dell'ORGR (Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti), ai sensi dell'art. 21 della L.R.C. n. 14/2016 – della carta dei diritti e dei doveri dell'utente, che assicura il rispetto da parte del soggetto gestore degli standard della qualità del servizio agli utenti previsto nella carta dei servizi;
- b..4) Introduzione sperimentale della tariffazione puntuale in almeno il 10% di un Comune campione con definizione schema standard del Regolamento TARIP;
- b..5) Approvazione sistema sanzionatorio puntuale da applicare al gestore in caso di disservizi in applicazione del Regolamento sul sistema di controllo.

**Attività amministrative**

- b..6) Regolamenti di organizzazione interna (Patrimonio e Acquisti di beni e servizi)
- b..7) Attivazione ulteriori procedure assunzione personale dipendente.

*Napoli, lì 27 febbraio 2023*

Il Direttore Generale  
*dott. Carlo Lupoli*